

USI

Link

Newsletter dell'Università della Svizzera italiana

dicembre 2004

www.unisi.ch/usilink

La conoscenza per lo sviluppo

L'Università della Svizzera italiana ha celebrato il suo ottavo dies: è un'occasione per riflettere su cosa avviene all'USI e, più in generale, sul ruolo strategico delle università nelle economie dei paesi progrediti, o che aspirano a progredire.

La missione dell'università, e dell'istruzione in generale, certamente non si esaurisce con il contributo che dà all'economia. Tuttavia questo contributo ha acquistato nuova importanza in anni recenti. Oggi osserviamo in molti paesi un crescente interesse degli ambienti economici e politici per le tematiche dello sviluppo universitario. Le motivazioni di quest'interesse hanno origine nel ruolo che la conoscenza e l'innovazione hanno assunto nello sviluppo dell'economia. Lo stupefacente sviluppo delle comunicazioni internazionali nell'ultimo decennio ha portato a delocalizzare non soltanto l'industria manifatturiera verso i paesi emergenti, ma anche attività terziarie standardizzate. In pochi anni siamo passati dagli operatori dei call center, che offrono assistenza da paesi lontani migliaia di chilometri, ai cinquemila analisti finanziari che Merrill Lynch impiega in India per seguire il mercato americano. Questa pressione competitiva segna la fine dell'epoca nella quale, terminati gli studi a poco più di vent'anni, i giovani iniziavano carriere che li avrebbero condotti fino alla pensione utilizzando il patrimonio di conoscenze acquisite negli anni precedenti.

Questo modello economico tradizionale non è più sostenibile, se desideriamo mantenere un tenore di vita più elevato di quello disponibile nei paesi emergenti. Per conseguire quest'obiettivo è necessario sviluppare continuamente nuove attività, che hanno un alto valore aggiunto per qualche anno, fino a quando la concorrenza internazionale ne riduce i margini.

Lo sviluppo di nuove conoscenze e profes-

sionalità è cruciale per il progresso della società occidentale. Questo è il motivo che spiega l'attenzione degli Stati Uniti alla ricerca. L'Europa, un po' in ritardo, sembra aver capito questa esigenza, anche se le azioni dei governi non sono sempre coerenti con la loro retorica.

La Svizzera presenta luci ed ombre nell'ambito della competizione accademica internazionale: le luci sono una gloriosa tradizione scientifica e un'internazionalizzazione del corpo docente nelle sue università che è ineguagliata in Europa. L'ombra principale è una certa rigidità delle istituzioni tradizionali, che a volte rende difficile innovare le aree di ricerca o i programmi d'insegnamento.

La breve storia dell'Università della Svizzera italiana e l'eterogeneità di provenienza dei suoi professori fa sì che questa rigidità non si sia ancora sviluppata in Ticino. L'USI pertanto è in una posizione privilegiata, rispetto ad istituzioni più mature, per contribuire alle attività necessarie allo sviluppo dell'economia svizzera. Perché queste potenzialità si traducano in realtà occorrerà evitare che l'USI si sclerotizzi, a causa dell'ineluttabile burocratizzazione che prima o poi determina l'invecchiamento di tutte le istituzioni. La paura eccessiva di commettere errori è spesso il sintomo precoce di quest'involutione.

Naturalmente il bilancio finale dovrà misurare soprattutto il contributo che l'USI darà allo sviluppo di nuove attività economiche. La nuova facoltà d'informatica consentirà di migliorare la professionalità di quanto già oggi è offerto dall'USI, oltre che naturalmente proporre le proprie applicazioni. Questo consentirà alla nostra università di giocare un ruolo maggiore nell'aggregazione delle potenzialità esistenti in Svizzera e Italia.

Prof. Giovanni Barone-Adesi,
decano della facoltà di Scienze economiche



Prof. Giovanni Barone-Adesi,
decano della facoltà
di Scienze economiche

Fonte:
Corriere del Ticino, 14 novembre 2004

Intervista al prof. Mehdi Jazayeri

Nella seduta del 9 novembre il Consiglio della facoltà di Scienze informatiche ha nominato il prof. Mehdi Jazayeri quale Decano per il biennio 2004-2006. Mehdi Jazayeri è stato professore d'informatica e direttore dell'*Institut für Informationssysteme* alla *Technische Universität* di Vienna e direttore dell'Istituto di tecnologie della comunicazione alla facoltà di Scienze della comunicazione dell'USI. Le sue principali aree di ricerca comprendono l'ingegneria del software, i linguaggi di programmazione, i sistemi distribuiti e paralleli. Abbiamo incontrato il nuovo Decano per conoscere da vicino gli obiettivi e le priorità della nuova facoltà, che conta 40 iscritti al primo anno, 18 studenti ammessi al primo biennio di specializzazione (*Master of Science in Embedded Systems Design*) e 10 dottorandi.



Prof. Mehdi Jazayeri
decano della facoltà
di Scienze informatiche
per il biennio 2004-2006

USI-Link: come valuta l'inizio delle attività alla facoltà di Scienze informatiche?

Mehdi Jazayeri: il 18 ottobre 2004 è stato un momento importante con l'avvio dei corsi della facoltà. C'è molto entusiasmo ed impegno da parte degli studenti che provengono da diversi paesi. Sono stati formati dei gruppi composti da 6-7 studenti, ai quali è stato assegnato un professore della facoltà che seguirà da vicino il percorso formativo degli studenti nei primi tre anni di studio.

Il lavoro di gruppo assume un ruolo centrale nell'impostazione didattica della facoltà. Al mattino hanno luogo le lezioni teoriche abbinate nel pomeriggio ad esercitazioni pratiche nell'ambito di atelier informatici, che consentono agli studenti di lavorare in gruppo con il sostegno di professori e assistenti. La parte pratica permette inoltre d'imparare a sfruttare pienamente le potenzialità offerte dal computer portatile che gli studenti hanno ricevuto durante le prime settimane. Questo moderno strumento consentirà di creare un archivio completo dei progetti informatici nelle varie fasi di sviluppo e documentare quindi i progressi realizzati dagli studenti.

USI-Link: le attività di ricerca assumono un ruolo importante in un settore in rapido sviluppo come l'informatica. Quali sono i settori sui quali intende puntare la nuova facoltà?

Mehdi Jazayeri: La facoltà si propone di mettere l'accento sulla ricerca nel campo dei sistemi distribuiti, le cui applicazioni pratiche sono molteplici: dal commercio elettronico ai motori di ricerca. In Europa non ci sono molti centri di ricerca che si occupano di queste tematiche che comprendono l'analisi delle componenti, la modellazione, l'implementazione e la valutazione dei sistemi distribuiti in

rete. In questo campo sono già in corso progetti finanziati dall'Unione Europea, dal Fondo Nazionale Svizzero e dai programmi Interreg. Un altro filone di ricerca importante è costituito dalle reti di sensori, che comunicano fra di loro creando un ambiente "intelligente". Alcune proposte di progetto sono attualmente in discussione con altri partner informatici presenti in Ticino, come la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e l'Istituto Dalle Molle per l'intelligenza artificiale. Con le altre facoltà dell'USI si aprono interessanti opportunità di cooperazione, ad esempio, nel campo della comunicazione sanitaria e della finanza. Per lo sviluppo delle attività di ricerca avanzata sarà molto importante attirare dottorandi d'alto livello in un settore contraddistinto da una forte concorrenza internazionale.

USI-Link: quali sono i punti di forza che consentono di attirare in Ticino professori e dottorandi di notevole qualità?

Mehdi Jazayeri: L'Università della Svizzera italiana presenta alcuni vantaggi considerevoli. Le dimensioni contenute favoriscono la sperimentazione e l'innovazione. Non c'è burocrazia, si lavora in modo efficiente e l'ambiente è aperto. La facoltà di Scienze informatiche a Lugano è molto attrattiva, come ha dimostrato il primo concorso di selezione del corpo docenti, al quale hanno partecipato 150 candidati provenienti da tutto il mondo. Ogni settimana ricevo nuove offerte spontanee e proposte di collaborazione da parte di professori, assistenti e dottorandi provenienti all'estero. Con la creazione del primo nucleo di professori aumenta l'interesse nei confronti della facoltà.

Un software innovativo per la comunicazione visiva del sapere

Il progetto di ricerca "Knowledge Communication" di Martin J. Eppler, professore di gestione dell'informazione e della comunicazione alla facoltà di Scienze della comunicazione, mira a definire strumenti e metodi per migliorare la qualità della comunicazione del sapere. I primi risultati della ricerca sono stati presentati a diverse conferenze, in articoli di riviste specializzate e sono stati anche pubblicati nel libro "Wissenskommunikation in Organisationen: Methoden, Instrumente und Theorien" di Rüdiger Reinhardt e Martin Eppler (www.unisi.ch/usilink02.pdf). Le ricerche hanno inoltre portato allo sviluppo di un programma informatico che aiuta gli esperti ed i manager nei processi di comunicazione, d'integrazione e di documentazione delle conoscenze durante riunioni, seminari e conferenze on-line. Il software innovativo, denominato "Let's Focus" (www.lets-focus.com), può essere utilizzato in molteplici ambiti d'attività: la gestione di progetti, il management strategico, il marketing, l'e-learning e i negoziati. Il programma sarà distribuito da gennaio 2005 dall'azienda Neuland (www.neuland.ch), che è ritenuta una delle aziende leader nel campo dell'insegnamento e della presentazione. Sarà disponibile in italiano, tedesco, francese ed inglese al prezzo di Sfr. 940. Per maggiori informazioni: martin.eppler@lu.unisi.ch www.knowledge-communication.org

Conferenze internazionali

Il prof. Alexander Wolf della facoltà di Scienze informatiche ha partecipato quale relatore principale al 12. Simposio internazionale sui fondamenti dell'ingegneria del software che ha avuto luogo a Newport Beach (California) dal 31 ottobre al 5 novembre 2004. Il prof. Wolf, uno dei più noti esperti di software engineering, ha tenuto la relazione d'apertura del simposio dedicato al tema della sicurezza dei sistemi informatici.

Il prof. Mehdi Jazayeri, decano della facoltà di Scienze informatiche, ha presentato il programma di studi della facoltà al 19esimo Convegno internazionale su Automated Software Engineering (ASE) che si è svolto dal 20 al 24 settembre scorso a Linz (Austria). Il piano di studi della facoltà di Scienze informatiche contribuisce ad innovare l'insegnamento nel campo dell'ingegneria del software che assume un ruolo centrale nel percorso formativo dello specialista informatico.

Lavoro di diploma Executive MScom premiato a New York

Il rinomato istituto internazionale americano per le pubbliche relazioni (Institute for Public Relations, IRP) ha attribuito all'Executive Master of Science in Communications Management (MScom) dell'Università della Svizzera italiana un importante riconoscimento. Il lavoro di diploma, realizzato da cinque esperti del settore su mandato del Governo del Liechtenstein, si è classificato al secondo posto nella finale del "Golden Ruler of Measurement Award" assegnato dal prestigioso IRP. Il "Silver Ruler of Measurement Award" è stato consegnato al team dell'executive MScom nel corso della cerimonia ufficiale di premiazione il 10 novembre 2004 a New York. Al concorso internazionale hanno partecipato aziende, agenzie, università ed istituti di ricerca attivi nel campo delle relazioni pubbliche negli Stati Uniti, in Canada e in Europa. Il team dell'executive MScom è stato anche ricevuto dall'ambasciatore della missione permanente del Principato del Liechtenstein presso l'ONU. Il riconoscimento di portata internazionale – il primo della sua tipologia nel settore delle Pubbliche Relazioni (PR) – intende premiare campagne di PR caratterizzate da obiettivi concreti e misurabili e concepite tenendo in debita considerazione il controllo dell'efficacia. Il progetto finalista, ideato nell'ambito dell'Executive MScom dell'Università, fornisce al Governo del Principato del Liechtenstein una gamma completa di strumenti per gestire in modo attivo l'immagine del Paese. Cinque esperti in comunicazione hanno portato a

termine un'indagine, durata nove mesi, in sette Paesi al fine d'identificare i fattori principali che influiscono positivamente sull'immagine del Liechtenstein. Il team ha infine proposto al Governo del Liechtenstein una doppia strategia volta a migliorare l'immagine del principato facendo leva sulle peculiarità e sulle principali competenze. Il Governo del Liechtenstein ha sinora attuato buona parte delle misure proposte.

Informazioni
www.mscom.unisi.ch
www.instituteforpr.com



Inaugurato il nuovo Officehouse Lounge

Sabato 20 novembre 2004 è stato inaugurato all'USI a Lugano il nuovo "Officehouse Lounge" situato al primo piano dello stabile principale che offre ai partecipanti dei corsi post-laurea dell'USI un moderno e funzionale spazio per lo studio, il lavoro di gruppo, il relax e lo svolgimento di attività professionali. I responsabili dell'Executive Master of Science in Communications Management (MScom) hanno avuto l'idea di rinnovare questo spazio, in precedenza utilizzato come sala computer, con il sostegno di uno sponsor. Il nuovo centro è stato realizzato dalla Martin + Hutter Officehouse di Singen che ha messo a disposizione l'arredamento per un valore di circa 40 mila franchi.

"Senza il prezioso sostegno della Martin+Hutter Officehouse non sarebbe stato possibile realizzare il nuovo Officehouse Lounge. La collaborazione fra l'executive Mscom e l'azienda di Singen apre la strada ad iniziative analoghe in futuro", ha sottolineato Nina Volles, Managing Director di MScom, nel corso della cerimonia d'inaugurazione, al quale hanno partecipato anche il segretario generale dell'USI Albino Zraggen, e il direttore marketing della Martin+Hutter Officehouse Jürgen Lipinski.

In alto: il team dell'executive MScom premiato a New York (da sinistra). Armin Lutz (San Gallo), Heike Grahlw (Zurigo), René Schierscher (Vaduz), Tanja Passow (Zurigo) e Rolf Fehlmann (Sciaffusa)
 In basso: (da sinistra) Jürgen Lipinski, Albino Zraggen, Francesco Lurati e Nina Volles.

Dies Academicus 2004: informatica e ricerca in primo piano

L'Università della Svizzera italiana ha celebrato sabato 13 novembre 2004 l'ottavo Dies Academicus alla presenza di un folto pubblico di rappresentanti del mondo universitario, economico e politico provenienti dalla Svizzera e dall'Italia. Nel tradizionale rapporto universitario il presidente Marco Baggiolini ha evidenziato le principali novità dell'anno accademico 2003-2004: la creazione della facoltà di Scienze informatiche e la preparazione dei bienni di specializzazione (Master) in Comunicazione, Economia ed Informatica. Il corpo docenti della facoltà d'informatica è composto da 6 professori, che sono stati presentati ufficialmente al pubblico nel corso della cerimonia del Dies. Con l'apertura della nuova facoltà sono 46 i professori di ruolo all'Università: 8 provengono dal Ticino, 14 da altri cantoni svizzeri, 12 dall'Italia e 12 da altri paesi. La tradizionale prolusione è stata sostituita dalla presentazione di tre progetti di ricerca in corso. François Degeorge, professore d'economia

finanziaria, ha presentato i primi risultati di un progetto riguardante la manipolazione degli utili da parte delle imprese negli Stati Uniti. Per soddisfare le aspettative degli investitori i responsabili delle aziende tendono a manipolare gli utili in relazione a determinate soglie di riferimento. Martin Eppler, professore di gestione dell'informazione, si è soffermato sui risultati della sua ricerca che analizza la comunicazione fra gli specialisti e i manager. Per facilitare il processo decisionale è stato creato un software interattivo che consente una comunicazione più efficace fra esperti e decisori. Peter Schulz, professore di semiotica, ha infine presentato alcuni progetti di ricerca nel campo salute che si propongono di migliorare la comunicazione fra medico e paziente in diversi ambiti d'attività. L'obiettivo è lo sviluppo di un centro di competenza nel campo della cultura della salute in collaborazione con i migliori istituti internazionali. La cerimonia è terminata con il conferimento del titolo

di Membro Onorario dell'USI al signor Jost Reinhold in riconoscimento del suo qualificato contributo a favore della Fondazione per la Ricerca e lo Sviluppo dell'Università allo scopo di sostenere giovani carriere accademiche.



Il presidente dell'USI Marco Baggiolini consegna il titolo di membro onorario a Jost Reinhold

Conferenze internazionali

I MODELLI E LE SIMULAZIONI

L'Associazione internazionale per la promozione dello sviluppo economico attraverso la scienza e la tecnologia (IASTED—International Association of Science and Technology for Development) organizza la quinta conferenza internazionale dedicata alla modellizzazione, simulazione e ottimizzazione in campo scientifico e tecnologico, che avrà luogo dal 29 al 31 agosto 2005 ad Oranjestad nell'isola caraibica di Aruba. A presiedere la conferenza è stato chiamato Giorgio Tonella, docente d'informatica alla facoltà di Scienze economiche dell'USI e professore ordinario di simulazione e di ricerca operativa all'Università delle Ande a Mérida (Venezuela). Il simposio intende offrire a ricercatori e professionisti un'opportunità di presentare e scambiare i risultati delle ricerche più recenti realizzate nel campo della modellizzazione, simulazione ed ottimizzazione. Il termine per l'invio delle relazioni iniziali (initial papers) è fissato al 15 febbraio 2005.

Per maggiori informazioni:

www.iasted.org/conferences/2005/aruba/mso.htm

LA COMUNICAZIONE SANITARIA

Il Centro Stefano Franscini presso il Monte Verità di Ascona ospiterà dal 6 al 10 luglio 2005 la Conferenza internazionale promossa dall'Health Care Communication Laboratory (laboratorio di comunicazione

sanitaria) della facoltà di Scienze della comunicazione dell'USI. La conferenza "Tailoring Health Messages: Bridging the gap between social and humanistic perspectives on health communications" si propone di individuare i concetti teorici e pratici alla base dei messaggi sulla salute personalizzati. In questo campo la creazione di messaggi su misura è ritenuta una delle principali risposte alla crescente diffusione di malattie croniche legate a comportamenti ed abitudini poco sane. Per maggiori informazioni:

www.theme.usilu.net

TECNOLOGIE DELLA FORMAZIONE

Dal 19 al 24 ottobre 2004 si è tenuta a Chicago, Illinois, il congresso annuale della AECT (Association for Educational Communication and Technologies). AECT è la maggiore associazione professionale nel campo delle tecnologie per la formazione e della progettazione didattica. Al congresso hanno partecipato oltre 1000 persone, la più parte americane.

L'Istituto Comunicazione e Formazione e il NewMinE Lab della facoltà di Scienze della Comunicazione dell'USI erano rappresentanti dal dr. Luca Botturi, che ha presentato il suo lavoro di ricerca sui linguaggi di progettazione per le attività formative. Tra le numerose presentazioni e discussioni, i temi che hanno raccolto il maggior interesse sono due. Innanzitutto,

l'uso e la progettazione di instructional games, o giochi formativi. Cosa è possibile insegnare in maniera efficace tramite una dinamica di gioco? In che contesti è possibile creare eventi formativi ludici? Come le tecnologie (ad esempio i videogiochi, o il Web) possono supportare queste esperienze? Si tratta di un tema nuovo, che sta rapidamente prendendo piede sulla scorta di esperienze di successo. Il secondo tema è l'efficacia dei corsi a distanza: l'e-learning richiede investimenti economici e impegno da parte di docenti e studenti. Quali fattori ne fanno un'esperienza di successo? Il congresso AECT offre una preziosa piattaforma per creare conoscenze, stringere rapporti di collaborazione a livello internazionale con professionisti di punta nella ricerca e nella pratica della progettazione formativa.

IRE E RETE EUROPEA NECTAR

Nell'ambito delle attività promosse dall'Istituto di ricerche economiche (IRE) al fine di stimolare e incoraggiare la diffusione della cultura scientifica a livello internazionale, il campus di Lugano dell'USI ha ospitato il 12 e 13 novembre 2004 l'incontro della rete di ricercatori NECTAR (*The Network on European Communications and Transport Activity Research*).

NECTAR è una rete scientifica europea, sviluppata nell'ambito di un

progetto della European Science Foundation, con l'obiettivo di promuovere la collaborazione e lo scambio di informazioni tra ricercatori nel campo dei trasporti, delle comunicazioni e della mobilità tra tutti i paesi dell'Unione Europea. A Lugano si è riunito il gruppo che analizza gli aspetti del "Trasporto merci ed intermodalità" (*Freight Transport and Intemodality*). I ricercatori del NECTAR provenienti da Italia, Belgio e Olanda hanno discusso diverse ricerche in corso nel campo delle forze che guidano la domanda di trasporto merci, l'intermodalità, la logistica e il management di terminali intermodali e le relative implicazioni in termini di politica dei trasporti in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale.

L'Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale (IDSIA) ha infine presentato tre applicazioni relative all'ottimizzazione dei flussi di trasporto nei contesti intermodali (porti e nodi di scambio intermodale terrestre) e l'interessante approccio di ottimizzazione dei flussi di trasporto sulla base di un algoritmo sviluppato inizialmente studiando i comportamenti per la ricerca del cibo delle formiche.

Per maggiori informazioni:

www.ire.eco.unisi.ch/eventi
tel. 091 912 46 35

Analisi dei discorsi dei media: colloquio Lugano-Magonza

Nei giorni 22 e 23 ottobre 2004 ha avuto luogo presso la Facoltà di Scienze della comunicazione il primo colloquio dedicato alle metodologie di analisi organizzato nell'ambito della cooperazione scientifica fra l'Istituto di pubblicistica (IP) dell'Università di Magonza e l'Istituto linguistico-semiotico (ILS) dell'USI.

L'iniziativa è stata promossa dal prof. Jürgen Wilke (IP) e dal prof. Eddo Rigotti (ILS) e ha visto la partecipazione di docenti e assistenti di Magonza e di Lugano. Tra i collaboratori dell'Istituto di pubblicistica di Magonza hanno partecipato al colloquio, oltre al prof. Wilke, il dr. Erich Lamp, il dr. Carsten Reinemann, Eva Breßler e Christine Schwabe. Tra i collaboratori dell'ILS, oltre al prof. Rigotti, hanno preso parte al colloquio il prof. Peter Schulz, il dr. Andrea

Rocci, la dr. Sara Rubinelli, Sheena Flannery, Sara Greco, Chiara Maniscalco e Angelo Tomada. Sono inoltre intervenuti il prof. Martin Eppler e Linda Musacchio Adorasio dell'Istituto per la comunicazione aziendale dell'USI, il prof. Giovanni Gobber del Dipartimento di lingue e letterature straniere dell'Università Cattolica di Milano e Giovanni Zavaritt dell'Istituto studi mediterranei dell'USI. Ai lavori hanno assistito anche alcuni studenti diplomandi. Le metodologie d'analisi di discorsi scritti e orali diffusi dai media sono state al centro dei lavori del colloquio con ben dieci relazioni seguite da animate discussioni. Le lingue di lavoro sono state principalmente l'inglese e il tedesco. Sono state messe a confronto due metodologie: l'analisi dei

contenuti (*Inhaltsanalyse*) e l'analisi testuale e argomentativa; la prima indispensabile per il trattamento di grandi quantità di testi e fondata su un'esperienza pluridecennale di applicazioni e di affinamenti, la seconda incentrata sull'analisi del testo a livello micro e sull'analisi delle mosse argomentative e dei procedimenti manipolatori. Il confronto si è svolto sia sul piano dell'elaborazione teorica, sia sulla presentazione di esempi di analisi effettuate con le due metodologie. Il lavoro si è rivelato fruttuoso e ha mostrato opportunità d'integrazione fra i due orientamenti di ricerca. I promotori hanno deciso di continuare la collaborazione tra gli istituti attraverso colloqui, che si terranno a Magonza e a Lugano, e ricerche e pubblicazioni in comune.

Entrare in borsa: i vantaggi del *book building*

Il noto giornale economico tedesco *Handelsblatt* ha creato una nuova rubrica che intende divulgare i risultati più interessanti ed importanti di ricerche in ambito finanziario. Nel numero del 7 ottobre 2004 il quotidiano ha pubblicato la sintesi della ricerca "Why *book-building* is dominating auctions" realizzata da François Degeorge, professore d'economia finanziaria alla facoltà di Scienze economiche dell'USI, François Derrien, professore assistente all'Università di Toronto e Kent L. Womack, professore associato alla *Tuck School of Business* a Dartmouth negli Stati Uniti, che hanno analizzato i motivi che spingono le banche a privilegiare la tecnica del *book-building* rispetto all'asta nel processo di collocamento delle azioni di aziende che entrano in borsa. Secondo i tre economisti la supremazia del *book building* rispetto all'asta tradizionale rappresenta un'anomalia, poiché la messa all'asta delle azioni dovrebbero essere più vantaggiosa: le commissioni bancarie sono molto più basse e la sottovalutazione iniziale dell'azione è spesso molto più bassa.

Nella procedura del *book-building* le banche, che si occupano del collocamento dei titoli, stabiliscono un intervallo di prezzo, in cui è prevista la vendita delle azioni. Gli investitori dichiarano in seguito il numero di azioni ed il prezzo, che sono disposti a pagare all'interno dell'intervallo indicato. Il prezzo è solitamente stabilito ad un livello così basso che la domanda supera largamente l'offerta. Di conseguenza gli investitori, ai quali sono assegnate le azioni collocate dalle banche emittenti, hanno l'opportunità di realizzare quasi sicuramente utili elevati e talvolta spettacolari nel primo giorno di contrattazione. La tecnica del *book-building* presenta pure vantaggi per le banche, che possono assegnare le azioni ai loro investitori "preferiti" ed ottenere in cambio mandati nel campo dell'*investment banking* o incassare commissioni più elevate. La recente entrata in borsa di Google, il motore di ricerca più utilizzato sul web, che ha scelto la tecnica della messa all'asta, è l'eccellenza che conferma la regola.

Secondo François Degeorge, François Derrien e Kent Womack le banche garantiscono alle aziende, che hanno optato per il *book-building*, una copertura più estesa e più positiva nelle analisi e nei resoconti elaborati dagli esperti dei mercati finanziari e dalla stampa specializzata. I tre economisti hanno realizzato un'indagine quantitativa riguardante le aziende che sono state quotate in borsa in Francia negli anni novanta. È solamente in questo paese e durante questo periodo che la messa all'asta ed il *book-building* sono stati utilizzati nelle medesime proporzioni. La valutazione dei dati non lascia spazio a



François Degeorge,
professore
di economia
finanziaria

dubbi: le banche emittenti hanno pubblicato un numero nettamente più elevato di rapporti e raccomandazioni positive su azioni, che sono state collocate con la tecnica del *book-building*, rispetto a quelle che sono state messe all'asta. Anche le banche, che non hanno partecipato all'emissione, hanno dato maggior spazio al secondo gruppo di azioni soprattutto quando le banche emittenti hanno collocato titoli anche il mese successivo e hanno in questo modo avuto l'opportunità di favorire alcuni investitori rispetto ad altri nell'assegnazione delle azioni. I ricercatori hanno inoltre constatato che le azioni piazzate con la tecnica del *book building* sono più frequentemente associate ai cosiddetti *booster-shots*. Si tratta di raccomandazioni d'acquisto formulate in modo mirato dagli analisti per risollevare le sorti di un'azione, il cui corso ha avuto un andamento particolarmente negativo dopo l'entrata in borsa. La stampa ha inoltre riservato una maggiore copertura alle aziende, che sono entrate in borsa con il *book-building*, rispetto alle altre. Le differenze si sono manifestate solamente nel momento in cui l'azienda ha deciso la procedura d'entrata in borsa. Prima di tale scelta i due gruppi d'azienda sono stati trattati alla pari da parte dei media.

I professionisti del settore sono dell'avviso che il *book building* permetta alle aziende d'influire in modo più marcato sulla struttura dell'azionariato nell'intento di creare una base ampia e solida d'investitori e garantire la liquidità del mercato. A prescindere dal fatto che questi obiettivi sono in parte contraddittori gli esperti della messa all'asta hanno dimostrato che anche questo sistema permette di raggiungere i medesimi scopi.

Fonti:

Handelsblatt, Nr. 195, 7.10.2004, *Neues aus der Wissenschaft: Warum die Banken nicht gern googeln*, Norbert Häring. www.handelsblatt.com

F. Degeorge, F. Derrien, K.L. Womack (2004): *Quid Pro Quo in IPOs: Why Book-Building is Dominating Auctions*, http://www.nccr-finance.unizh.ch/medialpdf/wp/WP163_4.pdf

Nuovi progetti europei

Nel corso del 2004 l'USI ha ottenuto il finanziamento di 5 nuovi progetti del sesto programma quadro dell'Unione Europea per 1 milione di franchi circa.

Alla Facoltà di Scienze della comunicazione, l'Istituto media e giornalismo (Prof. Giuseppe Richeri) e il laboratorio sui nuovi media nell'educazione (Prof. Lorenzo Cantoni) partecipano al progetto Personalised News Content Programming (PENG) coordinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche di Milano a cui partecipa anche la RTSI. Il progetto intende definire un sistema personalizzato per raccogliere, filtrare, e presentare notizie multimediali a professionisti del settore.

Il Technology-Enhanced Communication Laboratory (Prof. Paolo Paolini, Prof. Lorenzo Cantoni) della facoltà di Scienze della comunicazione partecipa alla rete DELOS (A Network of Excellence on Digital Libraries; www.delos.info), che si propone d'integrare e coordinare le attività di ricerca dei maggiori team europei nello sviluppo della prossima generazione di tecnologie per le biblioteche digitali, e alla rete EPOCH (European Research Network on Excellence in Processing Open Cultural Heritage; www.epoch-net.org) che combina l'esperienza di informatici, operatori culturali, professionisti del cultural heritage ed esperti di comunicazione per sviluppare applicazioni di tecnologie digitali alla ricerca archeologica ed alla presentazione del patrimonio culturale in musei, monumenti e siti storici.

La facoltà di Scienze informatiche (Prof. Fernando Pedone) partecipa al progetto GORDA (Open replication of Databases; <http://gorda.di.uminho.pt>), che si propone di promuovere l'interoperabilità dei sistemi integrati di gestione di banche dati (Database Management Systems, DBMS) e i protocolli di duplicazione definendo e implementando architetture informatiche ed interfacce comuni. Oltre all'USI il consorzio di ricerca comprende le Università di Lisbona e Minho (Portogallo), il centro di ricerca francese INRIA (Institut national de recherche en informatique et en automatique), la EMIC Networks, una start-up finlandese con sede in California, e MySQL AB, una delle principali aziende nel campo del cosiddetto open source, che consente di accedere liberamente ai prodotti di software

Infine il Servizio ricerca USI/SUPSI (Dr. Benedetto Lepori) e l'Istituto di Microeconomia e Economia Applicata (Prof. Massimo Filippini) partecipano alla rete di eccellenza PRIME (Policies for Research and Innovation towards the European Research Area; www.prime-noe.org) che sostiene e coordina la ricerca sulle politiche della ricerca e dell'innovazione in Europa. Entro questa rete, l'USI partecipa ad un'azione specifica sulla produzione di sistemi di indicatori per la ricerca, sull'analisi delle politiche pubbliche di finanziamento alla ricerca e sulla valutazione dell'efficienza delle organizzazioni pubbliche di ricerca.

Publicazioni

Lorenzo Cantoni & Chiara Piccini, **Il sito del vicino è sempre più verde. La comunicazione fra committenti e progettisti di siti internet**, con Prefazione di Mehdi Jazayeri, *Introduzione* di Stefano Zanoli, *Postfazione* di Franco Bernabè, FrancoAngeli (Collana Informatica & Organizzazioni), Milano 2004, pp. 112, euro 12,00



Il libro di Lorenzo Cantoni e Chiara Piccini, della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'USI, analizza le complesse dinamiche comunicative che hanno luogo fra committenti e realizzatori di siti internet, mostrando come una comunicazione inadeguata comporti una perdita di qualità del sito, o un significativo incremento del tempo e del costo per la sua realizzazione. Gli autori tracciano una mappa delle principali incomprensioni e dei fraintendimenti più frequenti, proponendo poi alcune strategie comunicative per evitarli e/o superarli. Una comunicazione migliore consente di progettare, realizzare e mantenere siti di qualità migliore, più idonei dunque per il *business*: è quanto sottolinea nell'*Introduzione* Stefano Zanoli, di Kelyan, la società informatica presso cui la ricerca è stata condotta, e conferma nella *Postfazione* Franco Bernabè, presidente di Kelyan e vice-presidente di Rothschild Europa. La *prefazione* da Mehdi Jazayeri, professore alla facoltà di Scienze informatiche dell'USI, completa l'analisi dei bisogni dei committenti con alcune riflessioni nell'ambito dell'ingegneria del software.

Francesca Rigotti, **La filosofia delle piccole cose**, Illustrazioni di Elena Salvini, pp. 96., euro 10 isbn 88-8212-436-3

Questo libro insegna a "guardare, toccare, ascoltare intensamente gli oggetti che ci stanno intorno e le attività che svolgiamo quotidianamente, anche se considerate ripetitive, minori, piccole". È la valorizzazione delle "piccole cose" di tutti i giorni: il sapone, la tazza di caffè, la scopa, una forbice... Una filosofia nuova con molti aspetti al femminile, ma per tutti coloro che vogliono far qualcosa – come recitava un vecchio slogan pubblicitario – contro il logorio della vita moderna.



Francesca Rigotti vive in Germania, insegna all'Università della Svizzera italiana a Lugano e pubblica in campo saggistico con Il Mulino (Metafore della politica) e Feltrinelli (L'onore degli onesti). Tra i suoi recenti successi *La filosofia in cucina* e *Il filo del pensiero*, entrambi editi dal Mulino, il primo tradotto in diverse lingue.

Carmine Garzia, Andrea Moretti, **Massimo Colomban e la Permasteelisa. 1974-2002**, ISEDI (collana "Imprese e Strategie"), Torino, 2004, pp. 160, euro 19,50.

Il libro analizza un caso di successo imprenditoriale, quello della Permasteelisa. Nata nel 1988 dalla fusione della ISA di Treviso, fondata nel 1974 da Massimo Colomban, con l'australiana Permasteel di Sidney, la Permasteelisa è stata protagonista di un percorso di crescita eccezionale che ha portato l'impresa da un fatturato di poco più di 10 milioni di euro nel 1988 ad 1 miliardo di euro nel 2002 e da 10 ad oltre 4000 dipendenti. L'impresa è diventata il leader mondiale nella progettazione, produzione e installazione di rivestimenti architettonici. Il libro descrive ed interpreta il processo di sviluppo e globalizzazione dell'azienda, mettendo l'accento sulle principali caratteristiche del successo: la capacità di riconfigurare il business, l'innovazione di prodotto-processo, l'organizzazione a rete e i meccanismi di *governance* della

società, la figura centrale dell'imprenditore e leader carismatico Massimo Colomban.

Carmine Garzia è assistente di Strategia Aziendale presso la facoltà di Scienze economiche dell'Università della Svizzera Italiana e docente di Strategia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Andrea Moretti è professore Associato di Economia e Gestione delle Imprese all'Università degli Studi di Udine.



Jon Mathieu, **Storia delle Alpi 1900-1900. Ambiente, sviluppo e società**, Bellinzona, Edizioni Casagrande, 2004 (seconda edizione), 310 pp.

Esaltate da Rousseau come il luogo per eccellenza in cui trionfa la natura in contrasto con gli "orrori" della civilizzazione, le Alpi vanno finalmente osservate secondo un'esatta prospettiva storico-scientifica. Avvalendosi di numerosi documenti e dati statistici, l'autore smentisce molti luoghi comuni che resistono ancora oggi anche in ambito storiografico, e dimostra come

le Alpi non abbiano mai rappresentato un mondo alla rovescia rispetto alla pianura e men che meno un corpo estraneo rispetto all'Europa.

Jon Mathieu è direttore dell'Istituto di Storia delle Alpi dell'Università della Svizzera italiana e dell'Associazione internazionale per la storia delle alpi.

M. Prevostini, F. Balzarini, A. N. Kostadinov, S. Mankan, A. Martinola, A. Minosi **"UML-based Specifications of an Embedded System Oriented to HW/SW Partitioning"**, in **"Languages for System Specification"**, C. Grimm (ed.), Kluwer Academic Publishers, Dordrecht, The Netherlands, 2004, pp 71-84

Il libro, pubblicato nel 2004, include una serie di contributi sui nuovi linguaggi di progettazione, il *design* e i metodi di verifica di sistemi elettronici eterogenei. Tutti i contributi sono stati selezionati tra i migliori lavori presentati al "Forum on specification and Design Languages 2003" (FDL'03 - www.ecsi.org/fdl). Fra di loro vi è anche un progetto di ricerca dell'istituto AlaRI (*Advanced Learning and Research Institute*) dell'USI, al quale hanno partecipato alcuni studenti del *Master of Advanced Studies in Embedded Systems Design* sotto la guida di Mauro Prevostini, dipl. el. ing. ETHZ e *program Manager* della facoltà di Scienze informatiche.

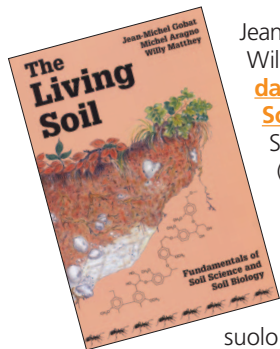
Il progetto di ricerca "UML-Based Specifications of an Embedded System Oriented to Hardware and Software Partitioning", propone un

approccio innovativo per la progettazione di un sistema *embedded* partendo dalle specifiche di sistema basate sul linguaggio UML. L'approccio è illustrato con lo studio di un caso concreto: un lettore di contatori remoto dedicato alla misura del consumo d'energia.



Publicazioni Accademia

Jean-Michel Gobat, Michel Aragno, Willy Matthey, **Le Sol Vivant, Bases de pédologie**, biologie des sols. 2a edizione, pp. 568. Collection "Gérer l'environnement". Presses Polytechniques et Universitaires Romandes, Lausanne, 2003. SFr 95.-. Prezzi speciali degli autori per gli studenti (su domanda)



Jean-Michel Gobat, Michel Aragno, Willy Matthey, **The Living Soil. Fundamentals of Soil Science and Soil Biology**, pp. 602, paperback, Science publishers, Inc., Enfield (NH, USA) and Plymouth (UK). US \$ 49.50

Il libro, che comprende oltre 1300 definizioni di termini e di concetti inerenti la biologia del suolo ed è illustrato con numerosi esempi concreti e spesso inediti, rappresenta un'opera di riferimento non solo per gli studenti di biologia, ma anche per gli studenti di altre discipline, come le scienze ambientali, l'ecologia, l'agronomia, l'ingegneria, la gestione del territorio ed anche l'architettura. La seconda edizione francese, interamente riveduta e sviluppata, presenta un nuovo capitolo dedicato al risanamento dei suoli contaminati, mentre quello dedicato alla tecniche di studio dei microrganismi del suolo è stato interamente aggiornato. Il libro è stato pubblicato per la prima volta nel 2004 anche in inglese.

Michel Aragno è professore di ecologia microbiologica all'Università di Neuchâtel e insegna all'Accademia di architettura di Mendrisio come specialista invitato nell'ambito del corso "Ecologia 3 e 4".

Marco Romano, **Costruire le città**, Milano, Skira, pp. 324, 2004.

Da mille anni è emersa e si è consolidata la specifica forma della città europea, nell'ambito di un peculiare rapporto tra i cittadini come individui con le loro case e dei cittadini come civitas nei temi collettivi. Per questa peculiarità soltanto la città europea può venire considerata un'opera d'arte. Ma questo suo essere un'opera d'arte implica che la volontà artistica di chi la crea (nella sfera tecnica e in quella politica) si esprima con un linguaggio comune a tutti i cittadini. Il libro descrive come questo comune linguaggio europeo della città si sia consolidato in questo millennio e propone un vero e proprio manuale di regole al quale ricorrere quando si progetta una città, un suo quartiere, e soprattutto d'intervenire sulla città esistente e sulle periferie.

Marco Romano insegna all'Accademia di architettura nell'area disciplinare di cultura del territorio tenendo il corso di "Urbanistica 1 - La città europea". È professore ordinario alla facoltà di Architettura di Genova ed ha insegnato all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, dove è stato direttore del Dipartimento di Urbanistica.



Pari opportunità: corsi e seminari

Il Servizio per le pari opportunità (SPO) dell'USI segnala i seguenti appuntamenti:

- I due seminari sul tema "Genere e Comunicazione", collegati tra loro e aperti a tutti gli interessati. Terrà il corso la prof. Anna Lisa Tota, Facoltà di scienze della comunicazione.
 - Il primo: "Genere, comunicazione e arte" il 6, 13, 20 dicembre 2004 e 10 gennaio 2005.
 - Il secondo: "Genere e mass media" il 10, 17, 24 e 31 gennaio 2005. Campus di Lugano, aula A 12, ore 10.30-12.30 e 13.30-15.30
- Il corso "Vita familiare e professionale. L'organizzazione flessibile del lavoro". Relatrici: dr. Anita Testa-Mader e avv. Marilena Fontaine.
 - 21 gennaio 2005, campus di Lugano, aula 351, ore 9-17. Iscrizione: entro il 20 dicembre 2004. Questo corso fa parte del programma di formazione continua delle università della Svizzera latina "REGARD", che propone corsi di aggiornamento e/o perfezionamento professionale rivolti al corpo professorale, alle donne della relè accademica, ai membri della direzione e ai quadri delle università organizzati con l'intento di incoraggiare un ambiente di lavoro e di studio di qualità.
- La proiezione del film documentario "Señorita Extraviada - Missing Young Women", seguita dalla tavola rotonda "Cinema e società civile. Il ruolo del cinema nella promozione dei diritti umani delle giovani donne in Messico" a cui parteciperanno, oltre all'autrice, studiosi di cinema, comunicazione, politici e giornalisti. 24 gennaio 2005, campus di Lugano, aula A 12, ore 14-17.30.
- La riapertura delle iscrizioni al programma di mentorato per incentivare le carriere delle donne all'università. Il programma, lanciato nel 2001, si propone di sostenere le studentesse, le dottorande, le assistenti e le ricercatrici delle facoltà ticinesi nella loro carriera universitaria, offrendo loro la possibilità di beneficiare del supporto di "persone risorsa".

Il Servizio per le pari opportunità ha come scopo principale di fare in modo che donne e uomini possano accedere alle medesime condizioni di studio, d'insegnamento o di lavoro valorizzando le rispettive differenze e specificità. Il Servizio promuove una serie di attività, tra le quali: consulenza personalizzata, incontri, conferenze, seminari, manifestazioni ed eventi concernenti le tematiche di parità, pubblicazioni e statistiche, soluzioni mirate per la prima infanzia, oltre alla creazione di reti di collaborazioni e scambi con gli altri servizi universitari svizzeri e esteri e con enti nazionali ed internazionali che si occupano di pari opportunità.

Per ulteriori informazioni sulle offerte del Servizio: www.parioppo.unisi.ch



Quote culturali

Un team di ricercatori dell'Istituto Media e Giornalismo (ImeG) della facoltà di Scienze della comunicazione, coordinato dalla dr. Ruth Hungerbühler e dal prof. Giuseppe Richeri, ha dato avvio al progetto di ricerca "Tra buone intenzioni ed effetti inattesi. L'implementazione delle quote culturali nel caso della direttiva europea: 'Televisione senza frontiere' – Conclusioni per la Svizzera" finanziato dall'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM). L'analisi comprende sia l'integrazione in leggi nazionali vincolanti della prescrizione di quote di trasmissione e di produzione di programmi culturali europei contenuta nella direttiva, sia il trasferimento di tali norme nei meccanismi e processi decisionali di singole emittenti televisive scelte come casi di studio. Il confronto tra strategie d'implementazione di emittenti in diversi paesi servirà a mettere in luce i fattori, che condizionano il successo delle quote: dalle caratteristiche delle singole organizzazioni ai valori radicati nelle diverse tradizioni culturali nazionali. Scopo ultimo è individuare problemi e definire dei casi esemplari ("best practices") che possano arricchire la discussione sull'introduzione di quote culturali alla radiotelevisione svizzera.

Agenda USI-Link

- 1.12.04** Campus Lugano, ore 13.00-15.00, aula 351
Visiting Employers: Lavorare nel settore bancario
 Incontro organizzato dal Servizio Stage & Placement USI
 Interviene: Andreana Bernasconi-Lolli, Responsabile Recruitment Ticino, Credit Suisse SA
- 2.12.04** Accademia di architettura, Mendrisio, ore 18.00
 Edificio Canavée, apertura mostra
Panos Koulermos 1933-1999.
Dal Razionalismo alla Tendenza
 seguita alle 20 dalla conferenza *Omaggio a Koulermos* con interventi di Spiros Amourgis, Kenneth Frampton e Elias Zenghelis nell'aula CO.63/64
- 15.12.04** Campus Lugano, ore 17.30, aula A23
Banca Intesa
 Presentazione organizzata dal Servizio Stage & Placement USI
 Intervengono: Gianpiero Foglia e Carlo Colombo, Direzione Risorse Umane e Organizzazione, e Pietro Virgili e Luigi Cefis, Direzione Risk Management
 Introduce: Professor Eric Nowak
- 22.12.04** Accademia di architettura, Mendrisio, ore 20.30
 Edificio Canavée, aula CO.63/64
Serata albertiana
 Arnaldo Bruschi, Massimo Bulgarelli, Francesco Dal Co, Francesco Paolo Fiore e Gerhard Wolf: *Conversazione nella ricorrenza del sesto centenario della nascita di Leon Battista Alberti*
- 12.1.05** Campus Lugano, ore 13.00-15.00, aula 351
Visiting Employers: Lavorare nel settore industriale.
 Incontro organizzato dal Servizio Stage & Placement USI.
 Interviene: Sandro Lombardi, Direttore AITI (Associazione industrie ticinesi)

- 12.1.05** Accademia di architettura, Mendrisio, ore 20.30
 Edificio Canavée, aula CO.63/64,
Conferenza dell'Arch. David Chipperfield (Londra)
- 19.1.05** Campus Lugano, ore 13.00-15.00, aula 351
Visiting Employers: Lavorare o svolgere uno stage all'estero
 Incontro organizzato dal Servizio Stage & Placement USI,
 Interviene: Andrea Togni, Responsabile Lingue e Stage all'Estero
- 21-22.1.05** Campus Lugano, aula 354
Workshop "Media Journalism in the Attention Cycle: Problems, Perspectives, Visions"
 Organizzatore: European Journalism Observatory, www.ejo.ch
- 25.1.05** Campus Lugano, ore 13.00-15.00, aula 351
Visiting Employers: Lavorare nel Turismo
 Incontro organizzato dal Servizio Stage & Placement USI
 Intervengono: Tiziano Gagliardi, Direttore Ticino Turism, Michela Fiscalini, PR & Communication Manager Ticino Turismo
- 26.1.05** Campus Lugano, ore 17.30, aula A11
Credit Suisse
 Presentazione organizzata dal Servizio Stage & Placement USI, Interviene: Andreana Bernasconi-Lolli, Responsabile Recruitment Ticino
- 26.1.05** Accademia di architettura, Mendrisio, ore 20.30
 Edificio Canavée, aula CO.63/64
Spazio di prossimità
 Conferenza con Antonio Citterio e Luca Molinari
- 31.1.05** Campus Lugano, Aula Magna
Conferenza pubblica di Beppe Severgnini
 Organizzatore: European Journalism Observatory
- 2.2.05** Campus Lugano, ore 17.30, aula A11
 Presentazione organizzata dal Servizio Stage & Placement USI, **ENI Corporate University**
 Interviene: Dottor Pierangelo Cignoli, Preside Scuola Enrico Mattei, ENI Corporate University
- 2.2.05** Accademia di architettura, Mendrisio, ore 20.30
 Edificio Canavée, aula CO.63/64.
Conferenza dell'Arch. Eduardo Souto de Moura (Porto)
- 24.2.05** USI, Lugano, 20.30
Matematica e... mondo microscopico
 Relatore: Silvano Balemi (SUPSI)
- 14.4.05** SUPSI, Aula Anfiteatro, Manno
Matematica e... decisioni complesse
 Relatore: Ermanno Oberrauch (ICIMSI)
- 12.5.05** USI, Lugano, 20.30
Matematica e... multimedia
 Relatore: Ivan Defilippis (SUPSI)